



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Verbale di campionamento procedure di affidamento

PREMESSA

L'Amministrazione centrale, per tramite dell'Ufficio III di "Rendicontazione e controllo" e dell'Ufficio I "Coordinamento della gestione" dell'Unità di Missione effettua secondo quanto descritto nel Manuale dei controlli, allegato al SIGECO, da ultimo adottato nel gennaio 2024 le verifiche di seguito rappresentate:

- **verifiche su tutte le *primary evidence*** relative ai target e alle milestone da conseguire, prodotte dai Soggetti attuatori, che consistono in:
 - **controlli**, per ciascun milestone e target, sul contenuto di CID e OA, al fine di accertare che sia chiaramente individuata la *primary evidence* da produrre;
 - **controlli formali *on desk* al 100%** sui dispositivi di attuazione degli interventi (bandi e avvisi) posti in essere dai Soggetti attuatori prima della loro indizione (tale controllo è effettuato dall'Ufficio I "Coordinamento della gestione");
 - **controlli formali *on desk* al 100%** su tutte le *primary evidence* relative ai target da conseguire prodotte dai Soggetti attuatori;
 - **controlli sostanziali a campione e *in loco*** sulle attività sottostanti la produzione delle *primary evidence* al fine di verificarne la veridicità e l'effettività delle attività realizzate dai Soggetti attuatori e di assicurarsi che le *primary evidence* consentano un soddisfacente conseguimento di *milestone* e *target*.
- **verifiche sulla rendicontazione di progetto** relativa alle procedure di affidamento e alle spese caricate sulla piattaforma ReGiS dal Soggetto attuatore consistono in:
 - **controlli formali *on desk* al 100%**, da eseguire dopo il caricamento su ReGiS delle procedure e dopo la presentazione dei Rendiconti di progetto, sulla medesima piattaforma, da parte dei Soggetti attuatori e comunque prima della presentazione del Rendiconto di misura all'Ispettorato Generale per il PNRR;
 - **controlli sostanziali *on desk* - con possibilità di approfondimenti *in loco*** - da svolgere a campione, da eseguire dopo la presentazione dei Rendiconti di progetto, in ReGiS, da parte dei Soggetti attuatori e comunque prima della presentazione del Rendiconto di misura all'Ispettorato Generale per il PNRR.

Tali controlli mirano a verificare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di selezione e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento.¹ I controlli sostanziali sono eseguiti a campione e possono prevedere lo svolgimento di approfondimenti *in loco* laddove le verifiche *on desk* non fossero sufficienti per pervenire a un esito definitivo del controllo.

¹ Nello svolgimento dei controlli sostanziali l'Amministrazione centrale può richiedere al Soggetto attuatore di fornire documentazione ulteriore rispetto a quella caricata su ReGiS.

In questa fase di attuazione degli interventi ancora caratterizzata da una limitata rappresentazione sul sistema ReGiS delle procedure, l'Unità di Missione ha ritenuto opportuno individuare modalità alternative a quelle sopra descritte per individuare un campione da sottoporre a controllo sostanziale.

Il presente verbale è, quindi, finalizzato a descrivere la procedura di campionamento straordinaria effettuata sulle procedure avviate da parte dei Soggetti attuatori per la realizzazione delle attività previste dai progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR M5C1 I 1.1.

A questo fine, l'Unità di Missione ha costruito, anche attraverso interlocuzioni dirette con tutti i soggetti attuatori della Misura M5C1 I 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)", una mappatura extra sistema ReGiS che ha consentito di rilevare tutte le procedure avviate dai Soggetti Attuatori per la realizzazione delle attività.

È stato, quindi, definito un universo sul quale sono stati applicati indici di rischio (complessità della struttura organizzativa del Soggetto Attuatore, importo e tipologia di affidamento) che, secondo modalità più nel dettaglio descritte in seguito, ha portato alla definizione di un campione da sottoporre a controllo sostanziale (come previsto nel Manuale dei controlli dell'UdM).

Il presente verbale descrive dunque la procedura di campionamento adottata dall'Ufficio III per l'individuazione del campione di procedure su cui svolgere i controlli di natura sostanziale di propria competenza.

A tal riguardo, il giorno 19 del mese di settembre 2024, alle ore 11.25, presso la sede dell'UdM si è provveduto, sulla base del lavoro di analisi condotto precedentemente e di seguito rappresentato, alla selezione del campione degli items/procedure da sottoporre a controllo.

Sono presenti Valeria Di Palma (Responsabile Ufficio di Rendicontazione e controllo), Valerio Santurro (Responsabile Unità Funzionale Controllo procedure di selezione e spesa), che hanno partecipato alla predisposizione del documento e condiviso la metodologia di campionamento.

LAVORO SVOLTO

Le attività di campionamento sono state svolte in conformità al SiGeCo e attingendo, laddove applicabili, dalla Nota EGESIF_14-0011-02 *final* 27/08/2015 "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di Audit" e dalla Nota EGESIF 16-0014-01 "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020" del 24 gennaio 2017.

Il lavoro svolto per documentare il campionamento è rappresentato nel presente verbale suddiviso come segue:

- metodologia di campionamento applicata;
- parametri per il campionamento;
- campione estratto.

METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO APPLICATA

La metodologia di campionamento straordinaria adottata per i controlli sostanziali sulle procedure prevede la consultazione della Piattaforma ARACHNE, verificando rispetto all'universo delle procedure mappate, la presenza di procedure relative a progetti aventi un valore di rischio alto (valore complessivo compreso tra 40 e 50). Solo dopo aver effettuato questa prima verifica si procede effettuando la selezione di un campione attraverso l'applicazione di un metodo casuale semplice.

Per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo è stato scelto un campionamento stratificato che, si ritiene, possa consentire di ottenere stime più precise rispetto ad altri metodi di campionamento.

Le variabili alla base del processo di stratificazione dell'universo campionario sono state individuate con "scelta ragionata", ciò per rendere il campione creato il più possibile rappresentativo dell'universo delle operazioni da controllare.

A tal fine, si è provveduto all'applicazione all'universo delle procedure oggetto di verifica di c.d. "fattori di rischio" con l'attribuzione di un determinato punteggio, riferibili alle seguenti variabili:

- A. composizione del Soggetto attuatore (Regioni/Comuni ed enti *in house*/Agenzie Regionali);
- B. importo aggiudicato con le procedure di affidamento;
- C. tipologia di procedura di affidamento cui la spesa afferisce.

Variabile A - Composizione del Soggetto Attuatore

Questa variabile analizza la natura della composizione del Soggetto Attuatore che realizza l'intervento.

A ciascuna variabile sarà associato un livello di rischio al quale è collegato il relativo punteggio determinato in base alla natura del Soggetto attuatore.

Infatti, si ritiene che il Soggetto Attuatore che abbia natura di Comune/ente *in house*/Agenzia Regionale, possa comportare una maggiore gravosità nell'attività gestionale dello stesso Ente e un maggior rischio di errori nella gestione della procedura.

Pertanto, è stato attribuito un punteggio più alto rispetto a quello dato alle procedure aventi quale Soggetto Attuatore una Regione.

I punteggi attribuiti ai livelli di rischio individuati sono rappresentati nella tabella seguente.

Tab.1

VARIABILE A - RISCHIOSITA' SOGGETTO ATTUATORE		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Regioni	BASSO	1
Comuni ed enti <i>in house</i> (Agenzie Regionali)	MEDIO	2

Variabile B – Valore finanziario dell'intervento

Questa variabile è relativa al valore finanziario dell'intervento, partendo dal presupposto che ad una procedura di affidamento avente un importo aggiudicato elevato, corrisponde un fattore di rischio maggiore rispetto ad uno di importo più basso.

Per tale motivo, sono state individuate tre variabili con l'indicazione di scaglioni per l'importo aggiudicato, dalla più bassa alla più alta, assegnando ad ognuna di esse un valore di rischio crescente rispetto all'aumento del range finanziario.

Le classi di rischio sono state definite sulla base dell'importo dei beni/servizi/lavori aggiudicati e affidati. Le fasce di importo delle procedure aggiudicate e i relativi punteggi sono quelli riportati nella tabella seguente.

Tab.2

VARIABILE B - VALORE FINANZIARIO INTERVENTO			
CLASSI DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	COSTO TOTALE OPERAZIONE	PUNTEGGIO
FASCIA 1	BASSO	Inferiore a € 500.000,00	1
FASCIA 2	MEDIO	Da € 500.001,00 a € 1.000.000,00	2
FASCIA 3	ALTO	Maggiore di € 1.000.001,00	3

Variabile C – Tipologia di affidamento

Tale variabile individua delle classi di rischio secondo un criterio basato sulle tipologie di affidamento attuate per la realizzazione degli interventi.

Si attribuisce, quindi, un livello di rischio basso alle tipologie di procedure caratterizzate da una maggiore normativizzazione e proceduralizzazione, richiesta dalla legge, viceversa, si attribuisce un livello di rischio crescente, con il relativo punteggio, alle singole tipologie di procedure (o classi di procedure) di affidamento che prevedono una minore regolamentazione e proceduralizzazione.

La sintesi dei punteggi attribuiti è riportata nella tabella seguente.

Tab.3

VARIABILE C - TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO		
VARIABILE	LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Accordi quadro, Convenzioni/contratti quadro CONSIP, acquisti mediante ricorso a MEPA	BASSO	1
Accordi tra enti ed amministrazioni aggiudicatrici del settore pubblico (ex art. 5 D.Lgs. 50/2016)	MEDIO	2
Procedure in economia (ex D.Lgs. 163/2006) o procedure di affidamento di importo inferiore alla soglia UE (ex art. 36 D.Lgs. 50/2016) (<i>esclusi acquisti MEPA e affidamenti diretti</i>)		
Procedura selezione ex art 7 co 6 del Dlgs 165/2001 e s.m.i (selezione esperti esterni)		
Procedura aperta o ristretta sopra soglia e sotto soglia comunitaria (escluse procedure negoziate)		
Affidamenti diretti, Affidamenti Ente <i>In House</i>	ALTO	3
Co-progettazione		
Procedura negoziata con e senza bando (D. Lgs. 163/2006), Procedura negoziata senza bando (D. Lgs. 50/2016)		
Altre modalità di affidamento (varianti, servizi analoghi etc.)		

A valle dell'analisi di rischio e una volta attribuiti i singoli punteggi all'universo campionabile, si è provveduto ad individuare il range di rischio della procedura attraverso la sommatoria dei punteggi.

Tab.4

INDICE DI RISCHIO	RANKING
Basso	da 1 - 4
Medio	da 5 - 6
Alto	da 7 - 8

Gli esiti della metodologia applicata sono riportati nel file di mappatura delle procedure in formato Excel ed allegato al presente verbale (allegato n. 1).

I PARAMETRI PER IL CAMPIONAMENTO

La procedura utilizzata per l'estrazione del campione previsto per lo svolgimento di controlli sostanziali sulle procedure si sviluppa in più momenti.

È stato prima determinato il numero complessivo di items presenti nella mappatura e in applicazione della tabella seguente è stato definito il numero minimo di items da campionare.

Tab.5

Numero di items	Numero minimo di items da campionare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25

Considerato che la mappatura delle procedure che ha costituito il riferimento per l'analisi del rischio è composta da un numero di items superiore a 250, si è deciso di pervenire al campionamento di almeno 25 procedure di affidamento.

Definito il numero minimo di procedure oggetto del campionamento, si è provveduto alla definizione del numero di unità da individuare per ogni singolo range di rischio sulla base di una "scelta ragionata", finalizzata a rendere il campione creato il più possibile rappresentativo dell'universo delle operazioni da controllare e ciò mediante l'applicazione del seguente criterio proporzionale:

- o 10% delle procedure con tasso di rischio basso;
- o 30% delle procedure con tasso di rischio medio;
- o 60% delle procedure con tasso di rischio alto.

Quindi, si è provveduto all'estrazione del campione mediante metodo casuale semplice, attraverso l'utilizzo della funzione "=Casuale()" applicata a ciascuna sottopopolazione (basso, medio, alto) (allegato n. 1 fogli n. 2, 3 e 4).

Tale estrazione è avvenuta rispetto ad un numero di procedure pari al doppio del numero minimo di items da campionare di cui alla tab. 5. Si è infatti ritenuto opportuno sfruttare, anche in questa fase della metodologia di campionamento, le opportunità offerte dal sistema informativo ARACHNE.

Si è provveduto, quindi, a sottoporre le 50 procedure rilasciate dal campione ad analisi tramite la Piattaforma ARACHNE, la quale, in base ai dati acquisiti, calcola e visualizza ulteriori indicatori di rischio, calcolando un punteggio complessivo pari ad un massimo di 50, ottenuto facendo la media delle 7 categorie principali di rischio considerate dal sistema.

In base alle risultanze ottenute dalla sottoposizione delle procedure al sistema ARACHNE, si è provveduto ad ordinare le stesse dal valore di rischio più grande a quello più piccolo.

Dalla consultazione del sistema ARACHNE, è risultato che per alcune procedure estratte non vi è stato alcun riscontro; pertanto, limitatamente a queste, si è deciso di selezionarle applicando nuovamente la funzione "=Casuale()" al fine di raggiungere il numero di items previsto.

In relazione alla classificazione ottenuta e all'ulteriore estrazione casuale, come su indicato, si è pertanto provveduto a selezionare i primi 25 items, mantenendo comunque l'applicazione del criterio proporzionale tra fasce di rischio sopra esplicitato (10% rischio basso, 30 % rischio medio e 60% rischio alto).

Nel caso in cui la classificazione ottenuta ha prodotto degli esiti a pari merito è stata scelta la procedura avente un coefficiente più alto nella categoria "rischio per la reputazione ed allerta frode" e, qualora non fosse ancora possibile determinare una preferenza, è stata scelta la procedura avente un coefficiente più alto nella categoria "concentrazione".

IL CAMPIONE ESTRATTO

All'esito del procedimento di campionamento fin qui descritto, l'Ufficio III "Rendicontazione e controllo" dell'Unità di Missione del PNRR, alla presenza della Dott.ssa Valeria Di Palma (Responsabile Ufficio di Rendicontazione e controllo) e del Dott. Valerio Santurro (Responsabile Unità Funzionale Controllo procedure di selezione e spesa), coadiuvati dal supporto tecnico prestato da INVITALIA ha determinato quanto segue.

La popolazione di riferimento per il campionamento si riferisce alle procedure di affidamento adottate dai Soggetti attuatori (Regioni/Comuni ed enti *in house*/Agenzie Regionali) per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sulle **risorse PNRR M5C1 I 1.1**, alla data del 03/07/ ed è composta da n. **1255** procedure/items.

La mappatura dei livelli di rischio sulle procedure di affidamento facenti parte della popolazione di riferimento, ha rilasciato il seguente esito:

Tab.6

Rischio	Ranking	n. procedure individuate
Basso	da 1 a 4	369
Medio	da 5 a 6	818
Alto	da 7 a 8	68
Totale		1255

Una prima consultazione della Piattaforma ARACHNE non ha evidenziato alcuna procedura avente un punteggio compreso tra 40 e 50, quindi si è proceduto secondo quanto in precedenza descritto.

Pertanto, si è ritenuto adeguato individuare n. **50** procedure che sono state oggetto di una successiva analisi attraverso la consultazione del sistema ARACHNE, la quale ha permesso di individuare il numero minimo di items da sottoporre al controllo sostanziale così come riportato nella tab. 7 (cfr. Tab 5) del presente verbale.

Al fine di rappresentare attraverso il campionamento la popolazione soggetta a controllo si è ritenuto, quindi, opportuno selezionare:

- il 10% delle procedure/items con tasso di rischio basso, **pari a 5**;
- il 30% delle procedure/items con tasso di rischio medio, **pari a 15**;
- il 60% delle procedure/items con tasso di rischio alto, **pari a 30**.

L'individuazione delle procedure/items campionate è avvenuta attraverso l'applicazione di un metodo casuale semplice che ha rilasciato il seguente campione di cui all'Allegato 1, foglio 5.

In relazione alla classificazione ottenuta tramite la sottoposizione degli items al vaglio della Piattaforma ARACHNE, si è determinata la classifica di cui all'Allegato 1, foglio 5.

In riferimento agli items per cui il Sistema ARACHNE non ha prodotto risultanze, si è applicato nuovamente la funzione "=Casuale()", dunque, si è definita la graduatoria di cui all'Allegato 1, foglio 6.

In relazione alla classificazione ottenuta, sono stati selezionati i primi 28 (in virtù di un'approssimazione per eccesso alla luce dell'applicazione del predetto criterio proporzionale) items, mantenendo comunque l'applicazione del criterio proporzionale tra fasce di rischio sopra esplicitato (10% rischio basso, 30 % rischio medio e 60% rischio alto).

A conclusione del processo le procedure campionate sono qui elencate:

Tab.7

N.	ID. procedura	CUP	Rischio	Valore complessivo ARACHNE	Valore indice di rischio concentrazione	Valore indice di rischio reputazione ed allerta frode
88	1	D82H22000100002	basso	13	33	5
663	2F	F19I19000080002	basso	13	33	5
692	31F	F19I19000080002	basso	13	33	5
N.	ID. procedura	CUP	Rischio	Valore complessivo ARACHNE	Valore indice di rischio concentrazione	Valore indice di rischio reputazione ed allerta frode
444	20	B13E22000880001	medio	23	50	29
1	1	C91D21001090001	medio	21	50	11
5	5	C29I22000650001	medio	19	25	29
409	32	D26G22000380001	medio	16	50	13
413	36	D27H23000200001	medio	13	50	0
94	1	B54J22001120002	medio	13	33	5
98	5	B54J22001120002	medio	13	33	5
565	3 INF	F11G21000030002	medio	13	33	5
664	3F	F19I19000080002	medio	13	33	5
N.	ID. procedura	CUP	Rischio	Valore complessivo ARACHNE	Valore indice di rischio concentrazione	Valore indice di rischio reputazione ed allerta frode
336	9H	H39F22000040001	alto			
344	10C	H39F22000040001	alto			
364	14B	H39F22000040001	alto			
367	14E	H39F22000040001	alto			
316	3C	H32H22000210001	alto			
334	9F	H39F22000040001	alto			
357	12E	H39F22000040001	alto			
338	9J	H39F22000040001	alto			
358	13	H39F22000040001	alto			
322	6A	H42H22000210001	alto			
349	11D	H39F22000040001	alto			
360	13B	H39F22000040001	alto			
318	5	H22H22000290001	alto			
329	9A	H39F22000040001	alto			
361	13C	H39F22000040001	alto			
340	9L	H39F22000040001	alto			

Inoltre, si dà atto che non è stato possibile sottoporre una delle 15 procedure campionate avente rischio "medio", alla valutazione tramite Piattaforma ARACHNE, in quanto la ricerca non ha riportato nessun esito.

Pertanto, al fine di verificarne la regolarità, si è ritenuto opportuno provvedere al selezionamento anche della seguente procedura:

N.	ID. procedura	CUP	Rischio	Valore complessivo ARACHNE	Valore indice di rischio concentrazione	Valore indice di rischio reputazione ed allerta frode
4	4	C91D22000290001	medio			

L'Ufficio di Rendicontazione e Controllo dell'Unità di Missione, in ogni caso, si riserva di estendere il campione in qualsiasi momento laddove lo ritenesse opportuno ai fini della propria attività di controllo.

In esito al processo sopra rappresentato, l'Ufficio III dell'UdM ha ritenuto di aggiungere, all'insieme delle procedure campionate da sottoporre a controllo, quelle già oggetto di campionamento da parte della Corte dei conti europea nel corso dell'Audit sui sistemi di controllo degli Stati membri relativo al tema degli appalti pubblici e degli aiuti di Stato sul PNRR, che si è tenuto nel mese di novembre 2023 e a valere sulla Misura M5C1 I 1.1.

Quindi, sono selezionate le seguenti procedure:

Regione	CUP	CIG
Lombardia	E15H20000240002	Z5330DBC47
Sardegna	D23D21003880002	Z62324F6F1
Calabria	F82F22001050002	97999148DC
Lazio	F81G22000330006	9476350368
Umbria	B69J21033200001	Z2C338D7BA
Valle d'Aosta	B61J22000210001	930121556E

L'Ufficio di controllo procederà ad acquisire la documentazione da ciascun Soggetto Attuatore a supporto del campione rilasciato secondo le modalità definite dalla nota qui in allegato (allegato n. 2).

Roma, lì 19.09.2024

Responsabile Unità Funzionale Controllo procedure di selezione e
spesa
Valerio Santurro



Responsabile Ufficio di Rendicontazione e controllo
Valeria di Palma



(Allegati):
-Allegato 1 File Excel:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- foglio 1 "Mappatura con indici rischio", in cui vi è l'universo delle procedure con applicazione degli indici di rischio;
 - foglio 2 "BASSO", in cui vi sono tutte le procedure con valore rischio basso;
 - foglio 3 "MEDIO" in cui vi sono tutte le procedure con valore rischio medio;
 - foglio 4 "ALTO" in cui vi sono tutte le procedure con valore rischio alto;
 - foglio 5 "Riepilogo campione", in cui vi è il campione delle 50 procedure campionate con applicazione dei valori ottenuti con ARACHNE;
 - foglio 6 "Campione Alti" in cui vi è la procedura di campionamento per gli item con valore alto
 - foglio 7 "CAMPIONE" l'elencazione delle procedure selezionate e da sottoporre a controllo sostanziale.
 - foglio 8 "n. item" in cui è riportato il riepilogo degli item oggetto dell'universo di campionamento.
- Allegato 2 Nota di trasmissione campionamento.